



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
CHI_13_2011	
2	Titolo del progetto
"Regalare un sorriso"	
3	Riferimento del compilatore 2
	Nome Sabrina
	Cognome Amistadi
	Recapito telefonico 3336489971
	Recapito e-mail muraldo@futuromigliore.it
	Funzione referente tecnico
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input checked="" type="radio"/> Gruppo informale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input checked="" type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Proloco	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Condino	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input type="checkbox"/>	Comune	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text" value="filodrammatica"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	20/10/2010	30/10/2010
2	organizzazione delle attività	08/01/2011	31/01/2011
3	realizzazione	10/03/2011	20/06/2011
4	valutazione		

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Condino e sul territorio

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input checked="" type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input checked="" type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input checked="" type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, creatività e fotografia <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
	Obiettivi legati ai giovani
	<input type="checkbox"/> Ascolto e raccolta di bisogni <input type="checkbox"/> Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Formazione/Educazione <input type="checkbox"/> Interculturalità/Multiculturalità <input type="checkbox"/> Orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostegno alla transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare <input type="text"/>
	Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale
	<input type="checkbox"/> Dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supporto alla genitorialità <input type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	1 Conoscere le tecniche di clowneria e un primo approccio alla clownterapia 2 Fare in modo che siano i giovani stessi a progettare l'intero percorso pensando all'organizzazione di tutto l'intervento, dall'idea di partenza fino alla valutazione finale. 3 Portare le tecniche apprese della clowneria in giro per la valle proponendo piccoli spettacoli di animazione in case di riposo, centri disabili,... 4 5
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input checked="" type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Dopo esserci interrogati a lungo su che cosa potevamo fare per arricchire noi stessi e al contempo gli altri, appagando il nostro crescente desiderio di sentirsi utili, abbiamo pensato di dedicare del nostro tempo nell'animare contesti e realtà distanti da noi, quali case di riposo, centri per disabili, strutture socio sanitarie.

Alcuni ragazzi del nostro gruppo hanno poi suggerito la possibilità di poterci approcciare alla "clown terapia", ossia la terapia del sorriso o gelotologia (dal greco "risata"). La clownterapia nasce negli anni '80 in America con lo scopo di aiutare a rilassare e stimolare la capacità del sorridere nei pazienti adulti e bambini e non solo negli ospedali. Oggi la clownterapia opera ovunque ci sia bisogno di ritrovare gioia: dagli ambulatori alle case di riposo, dalle carceri agli ospedali, e in molti altri ambiti. Questa "disciplina" è studiata e rispettata dalla gran parte del mondo medico e scientifico, numerosi studi cercano di valutare scientificamente quanto, e in che modo, il sorriso aiuti a guarire. Un vero e proprio potere terapeutico del sorriso, un far sì che mutino le emozioni negative delle persone che si trovano in difficoltà sanitario e/o sociale.

Da qui nasce l'idea di presentare al Piano Giovani della Valle del Chiese la nostra proposta di un primo approccio a quest'arte, della clown terapia, attraverso alcuni incontri con un esperto formatore e successivamente fare delle uscite sul nostro territorio in alcuni servizi socio sanitari.

Siamo consapevoli anche però che questa "arte" all'apparenza semplice e scontata possa in alcuni casi sviluppare esperienze profonde e forse troppo forti per i ragazzi. Gli esperti consigliano appunto di operare in formazione solo con persone di maggiore età. Quello che noi come gruppo chiediamo è però un primo approccio, ossia capire l'origine di questa disciplina, come si è sviluppata nel tempo...e concentrarci di più sulla parte pratica con una formazione di clowneria più che di clownterapia. Poi in futuro se qualcuno di noi vorrà proseguire e diventare un vero dottor clown avrà modo anche inserendosi in contesti associazionistici di valle come la Croce Rossa.

Crediamo vivamente che questa iniziativa potrebbe farci comprendere l'importanza di aiutare gli altri e la meraviglia della vita.

Il gruppo che ha ideato questo progetto è formato da una quindicina di ragazzi, con il sostegno di alcuni adulti. Il gruppo è unito da profondi legami di amicizia, di reciproco aiuto e condivisione nati nel contesto teatrale. Infatti il nostro gruppo è nato per partecipare al Giudik-hall, concorso teatrale-musicale e ora vorrebbe approfittare di questa possibilità per vivere nuove esperienze, crescendo individualmente ma anche soprattutto collettivamente a livello di gruppo. Per questo vorremo proporre un percorso di formazione teorico da parte di un esperto nella clown terapia, che ci affiancherebbe e guiderebbe nell'elaborazione di un prodotto finale di maggior qualità possibile che in una fase successiva porteremo nelle varie strutture sanitarie della valle.

Vorremo quindi creare delle sinergie con gli enti che si occupano di disagio.

Crediamo infine che questo semplice ma importante progetto possa recare beneficio sia alla comunità sia a noi giovani, migliorandoci e rendendoci più sensibili all'altruismo, attraverso un semplice gesto: IL SORRISO.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Fase1:

Il percorso prevede un numero massimo di partecipanti pari a 18 per una durata del corso di una decina di incontri che si svolgeranno nella primavera 2011.

La prima parte formativa prevede un primo approccio alla clownterapia partendo dalle sue origini e il suo sviluppo nella società odierna. Verranno approfonditi obiettivi, strumenti, metodologie di lavoro al fine di dare un inquadramento generale su tale disciplina al gruppo dei partecipanti. Il corso sarà tenuto dal dottor Adriano Ficarra, responsabile area clownterapia della Croce Rossa. Il corso prevede anche un acquisto di materiali per i corsisti, un kit per dottor clown che comprende camice, valigetta contenente materiale per animazione tipo naso rosso, trombette, palloncini,.... per una spesa pari a 50 € per corsista. (il preventivo è stato preparato dalla Croce Rossa la quale indirizzerà poi i ragazzi organizzatori su dove fare l'acquisto).

Fase 2:

Il gruppo, munito dell'attrezzatura adeguata quali camice-naso rosso-valigia, imparerà alcune tecniche di clowneria, ovvero giochi, sequenze, comportamenti tipici del dottor clown. Si tratta quindi di una fase più pratica dove i ragazzi potranno mettersi in gioco e sviluppare situazioni e atteggiamenti tipici.

Fase 3: Servizio alla comunità

La terza ed ultima fase si rivolge al servizio alla comunità: ossia i ragazzi, una volta partecipato al percorso formativo, ora potranno mettersi in gioco ancora di più presentando in determinati e predefiniti contesti, ciò che hanno appreso sotto forma di piccoli spettacoli di clowneria. I possibili ambiti potrebbero essere individuati in:

- Cooperativa Bucaneve Storo
- Anfas Tione
- Comunità Handicap Roncone
- Casa di soggiorno per anziani di Condino
- Casa di soggiorno per anziani di Storo
- Casa di soggiorno per anziani di Pieve di Bono
- Scuola d'infanzia su tutto il territorio

Il percorso infine si concluderà con un momento di valutazione da parte dei partecipanti. La speranza del gruppo è poi quella di avere

un rimando positivo anche nel futuro, con il costituirsi di un piccolo gruppo di clown oppure avere, una volta raggiunta la maggiore età, futuro "dottor clown".

Parole chiave del progetto:

- formazione
- condivisione
- amicizia
- ascolto
- umiltà
- comunità
- impegno
- costanza

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

- Conoscere origine, storia e contenuti della clowneria
- Imparare tecniche di animazione (clown)
- Collaborazione con le realtà associative che trattano il disagio
- Dopo le rappresentazioni nei vari centri/luoghi di aggregazione un riscontro positivo e benefico delle persone che hanno assistito al momento dell' animazione
- Una riprogettazione futura da parte del gruppo per quanto riguarda interventi di clowneria sul territorio

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi ad una conoscenza più approfondita della CLAWNTERAPIA. Il corso è seguito dalla psicologa MANUELA BAILONI e dal dottor clown della Croce Rossa ADRIANO FICARRA.

Sono previsti 4/5 lezioni pratiche (con esame finale e consegna attestato), serate e uscite sul territorio.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	10
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	18
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	N
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	1500
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: specificare disabili/anziani/bambini in difficoltà	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input type="radio"/>	SI
<input checked="" type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	<input type="text"/>
2	<input type="text"/>
3	<input type="text"/>
4	<input type="text"/>
5	<input type="text"/>

18 Piano finanziario del progetto			
18.1 Spese previste			
Voce di spesa	Importo Euro		
1 Affitto Sale, spazi, locali	0		
2 Noleggio Attrezzatura stabile	0		
3 Acquisto Materiali specifici usurabili	900,00		
4 Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 25 Tariffa oraria € 25,00	625,00		
5 Pubblicità/promozione	400,00		
6 Viaggi e spostamenti	250,00		
7 Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0		
8 Tasse / SIAE	0		
9 Altro 1 - Specificare	0		
10 Altro 2 - Specificare	0		
11 Altro 3 - Specificare	0		
12 Altro 4 - Specificare	0		
13 Altro 5 - Specificare	0		
14 Altro 6 - Specificare	0		
15 Valorizzazione attività di volontariato	0		
Totale A	2.175,00		
18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
2 Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
3 Incassi da iscrizione	180,00		
4 Incassi di vendita	0		
Totale B	180,00		
DISAVANZO A - B	1.995,00		
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni	797,50		
2 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) Bim del Chiese	200,00		
3 Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0		
4 Autofinanziamento	0		
5 Altro - Specificare	0		
6 Altro - Specificare	0		
Totale	997,50		
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
1.995,00 Euro	797,50 Euro	200,00 Euro	997,50 Euro
Percentuale sul disavanzo	40,00 %	10,00 %	50,00 %